Pos obbligatorio: arrivano le multe per chi non accetta il cashless

shutterstock-1463235668-02f309c3

Sono entrate in vigore dal 30 giugno le nuove regole che prevedono l'applicazione di multe per commercianti (tra cui baristi e ristoratori), oltre che artigiani e professionisti, che rifiutano i pagamenti elettronici.

Le nuove disposizioni, che fanno parte del decreto sull'attuazione del Pnrr, riguardano gli **esercenti e tutti coloro che offrono prodotti e servizi al pubblico**, prevedono non più solo l'obbligo di accettare i pagamenti elettronici, ma anche l'applicazione di sanzioni in caso di mancato adeguamento alla normativa.

Le multe per chi non accetta pagamenti con il Pos

Per chi rifiuta il pagamento elettronico, a prescindere dalla cifra, ci sarà una **sanzione amministrativa di 30 euro, aumentata del 4% del valore della transazione** per la quale sia stata rifiutata l'accettazione. Nel caso di uno scontrino di 100 euro che non sarà possibile saldare con metodi cashless, quindi, la sanzione per l'esercente sarà pari a 30 euro, a cui aggiungere il 4% di 100 euro, per un totale quindi di 34 euro.

I bonus per chi deve mettersi in regola con il Pos

Fino al 30 giugno, il governo ha prorogato **tre incentivi per agevolare chi deve mettersi in regola con il Pos**. Si tratta del credito d'imposta sulle commissioni relative a pagamenti con Pos; il credito d'imposta per l'acquisto, il noleggio o l'utilizzo di Pos collegati ai registratori di cassa; il credito d'imposta per l'acquisto di sistemi evoluti di incasso, che contestualmente al pagamento consentono anche la memorizzazione e la trasmissione telematica dei dati.

Per quanto riguarda la prima agevolazione, è previsto un **bonus per le somme addebitate sulle transazioni con carte o bancomat mediante strumenti collegati a registratori di cassa**. Dal 1° luglio il bonus è pari al 30% delle commissioni addebitate per le transazioni effettuate mediante carte di credito, di debito o prepagate.

Nel caso della seconda agevolazione, invece, il bonus spetterà esclusivamente in caso di **acquisto di Pos collegati ai registratori di cassa telematici**, per un importo massimo di 160 euro.

Chi, però, si dota di **strumenti di pagamento elettronico avanzati** - e siamo alla terza agevolazione - ovvero quelli che consentono anche la memorizzazione e la trasmissione dei dati, potrà contare su un bonus fino a 320 euro per soggetto.